

Trasporti. Migliora anche Trenitalia Fs tornano in utile: 16 milioni nel 2008

MILANO

Fs I conti delle Fs tornano in nero con un anno di anticipo rispetto agli obiettivi fissati dal piano industriale. Il gruppo chiude l'esercizio 2008 con un risultato netto positivo di 16 milioni di euro, rispetto ai -409 milioni di fine 2007; il risultato - sottolinea una nota delle Ferrovie - appare ancora più significativo se comparato alla chiusura 2006, in cui le perdite ammontavano a 2.115 milioni di euro. Il bilancio di esercizio della società e il consolidato di gruppo al 31 dicembre sono stati approvati ieri dal Cda delle Fs.

I conti

Anche la gestione corrente - informa la nota - mostra un anda-

mento in crescita, con un Ebitda (Mol) a 1.035 milioni: a fine 2007 era pari a 463 milioni mentre il 2006 presentava un margine negativo di 651 milioni. Per la prima volta anche l'Ebit è positivo: 443 milioni di euro, rispetto ai -24 milioni di fine 2007 e ai -1.928 milioni di fine 2006. Il miglioramento è ancora più significativo se si tiene conto dell'ulteriore incremento degli oneri finanziari (più 22% rispetto alla chiusura del 2007 ed in aumento di oltre quattro volte rispetto al saldo di fine 2006) dovuti in prevalenza all'indebitamento delle precedenti gestioni.

Da sottolineare - osservano le Ferrovie - anche il risultato di Trenitalia che presenta per la

prima volta un Ebit positivo: 338 milioni di euro, rispetto ai -67 milioni del 2007 e ai -1.772 milioni del 2006). Migliora anche il risultato netto della società che passa da una perdita di 403 milioni di euro di fine 2007 ad una di 42 milioni di fine 2008 (alla fine del 2006 le perdite della società ammontavano a 1.989 milioni) pur in presenza di una complessa situazione patrimoniale e finanziaria. Il trend positivo dei conti economici del gruppo Fs è dovuto principalmente sia all'aumento dei ricavi operativi, cresciuti del 2% rispetto all'esercizio 2007 e di oltre il 16% rispetto al 2006, sia soprattutto alla diminuzione dei costi operativi, scesi del 6,1% rispetto al 2007 e del

7,8% rispetto al 2006, effetto di una forte riorganizzazione del processo produttivo.

Le maxi-gare

Fa discutere l'annuncio di Mauro Moretti, ad delle Fs, sulle maxi-gare da 4,5 miliardi per l'acquisto di 50 treni Tav e 200 treni pendolari: secondo Moretti, i bandi saranno pubblicati «in parallelo» prima di giugno (si veda *Il Sole 24 Ore* di ieri). Secondo la Fit Cisl «l'acquisto di nuovi treni è sintomo di un rafforzamento dell'impresa sul mercato». Il sindacato auspica che le imprese italiane «siano all'avanguardia nel settore e sappiano assicurarsi commesse tanto significative, in una congiuntura economica così fortemente avversa».

M.Mor.

REPORTING: DUE FERROVIE